

ALLEGATO 13**ANALISI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA ULTERIORE CAUSA DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DEGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITA' FISCALE p.i. 2020**

Nel presente documento sono descritti i criteri seguiti per l'individuazione, per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2020, di una ulteriore ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli indici sintetici di affidabilità fiscale (*ISA*) di cui all'articolo 9-bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, così come previsto dall'articolo 148 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da *COVID-19*" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

L'ulteriore ipotesi di esclusione dell'applicabilità degli *ISA* è stata individuata in continuità logica con le tre nuove cause di esclusione già disciplinate con il decreto ministeriale del 2 febbraio 2021.

Al fine di individuare la suddetta causa di esclusione dall'applicazione degli *ISA* sono state utilizzate le informazioni relative ai contribuenti:

- che hanno applicato gli *ISA* per il periodo d'imposta 2019;
- che hanno presentato il modello per la trasmissione delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche IVA relative agli anni d'imposta 2019 e 2020 (*LIPE*);
- che sono presenti nell'archivio delle fatturazioni elettroniche relative agli anni d'imposta 2019 e 2020 (*FE*).

Al riguardo, il numero di contribuenti che risulta aver applicato gli *ISA* nel periodo d'imposta 2019 è pari a 2.740.641.

Per l'87,48% di tali contribuenti è stato possibile analizzare la variazione osservata dell'ammontare delle operazioni attive nell'anno d'imposta 2020 rispetto all'anno d'imposta 2019 con riferimento alle informazioni contenute nel modello *LIPE*.

Inoltre, per il 72,91% dei contribuenti che hanno applicato gli *ISA* nel p.i. 2019, è stato possibile analizzare la variazione osservata dell'ammontare delle operazioni attive tra gli anni d'imposta 2020 e 2019 come desunto dalle informazioni derivanti dalle banche dati della *FE*.

L'analisi di tale campione di soggetti ha consentito di individuare le categorie di operatori economici per le quali si osservavano effetti più diffusi in termini di contrazione delle operazioni attive.

In particolare, sono state individuate le attività economiche per le quali più della metà della platea presentava nel 2020 una contrazione superiore al 33% delle operazioni attive rispetto all'anno d'imposta precedente.



Sono stati pertanto identificati i codici attività¹ per i quali risultava verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) oltre metà dei contribuenti, tra quelli che hanno presentato le liquidazioni periodiche IVA, presenta una riduzione dell'ammontare delle operazioni attive del 2020 rispetto a quelle del 2019, superiore al 33%;
- 2) oltre metà dei contribuenti, tra quelli che hanno trasmesso fatture elettroniche, presenta una riduzione dell'ammontare delle operazioni attive del 2020 rispetto a quelle del 2019, superiore al 33%.

¹ In base a tale criterio sono stati individuati anche codici attività già esclusi dalla applicazione degli ISA per il p.i. 2020 sulla base di quanto disposto dal richiamato decreto ministeriale del 2 febbraio 2021 che, per tale ragione, non sono stati inseriti nell'allegato 12 al presente decreto.

21A02931

MARIO DI IORIO, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2021-SON-018) Roma, 2021 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

